

Blog

La blogosfera e l'agricoltura in Usa e in Italia

LAURA KISS

Edi di questi giorni notizia che un chilo di carote viene pagato all'origine 0,9 centesimi di euro ma finisce sulla tavola degli italiani ad un prezzo che è almeno dieci volte superiore. Colpa della cattiva distribuzione e di una sempre crescente attitudine ad aumentare i costi del trasporto. Ma non solo. Le soluzioni da adottare per rendere redditizia e sostenibile l'agricoltura si leggono nella blogosfera, ad esempio all'indirizzo <http://crisis.blogosfera.it/agricoltura>, che parla del esempio



americano: "L'idea di trasformare un'ex città industriale come Detroit in un paradiso dell'agricoltura urbana sta ispirando molti, anche Flint, nel Michigan, la città di Michael Moore. A Detroit la coltivazione di zucche e carciofi ha tanto successo che è arrivato persino un furbo imprenditore a cercare di farne un business. John Hantz ad esempio, con la sua Hantz Farm, negli ultimi due anni ha continuato ad acquistare lotti vacanti in città (oltre il 40% del territorio cittadino è costituito ormai da terreni abbandonati, alcuni con case cadenti o bruciate). Il suo obiettivo è quello di trasformare intere zone cittadine in fattorie produttive, con lo scopo di rendere Detroit la prima vera city farm del mondo o di far riacquistare valore immobiliare ai terreni incolti e alle fattorie. Si può condividere o meno, fatto sta che il sig. Hantz ha tirato fuori di tasca propria ben 30 milioni di dollari per la sua impresa (non ha aspettato l'elmo dello Stato, per capirci) e quando sarà riuscito nell'intento avrà fatto una bella speculazione redditizia, ma accompagnata dalla trasformazione agricola".

Dedicato ai virtuosi del blog



<http://vino24.tv/post/871/agricoltura-e-viticultura-sostenibile-nella-napa-valley-sta-diventando-uno-standard>, che racconta l'esempio della Napa Valley in California: "Napa Green è un programma al quale possono partecipare tutte le aziende vinicole della Napa Valley, volontariamente, purché rispettino alcuni requisiti di sostenibilità ambientale. A quelle che rispettano questi requisiti viene dato il Napa Green Certified Land, una certificazione di qualità. Al momento circa il 25% dei vigneti della Napa Valley ha questo certificato. Queste cantine riciclano l'acqua e altri materiali di produzione, risparmiano energia, riducono le emissioni di anidride carbonica".

LORENZO BRIOTTI

Novità nel mondo di My Memory Home (www.mymemoryhome.com), il network dove è possibile costruire la propria casa virtuale e conservarvi ricordi ed emozioni. Si rafforza, infatti, la componente "social" grazie alla possibilità di condividere il proprio spazio nell'ambiente pubblico. Al via anche la chat dedicata e un nuovo sistema di archiviazione documentale.

A poco più di due mesi dal lancio sul mercato, My Memory Home, primo emotional network italiano dedicato alla memoria, introduce tre nuove implementazioni per offrire maggiori possibilità di interazione fra gli utenti.

Ora, infatti, non solo possiamo condividere le nostre esperienze - foto, file musicali o video - nell'area pubblica,

La memoria emozionale sul Web

Mymemoryhome.com allarga le sue funzioni: chat tra gli utenti e condivisione on line



detta MyBibiYou, ma anche "aprire" le porte della nostra dimora virtuale per consentirne agli altri utenti di fare visita ed essere ringraziati attraverso un sottodominio personale. Nessun intruso potrà comunque curiosare nei nostri spazi: saremo sempre noi a

decidere a chi e in quale misura consentire l'accesso ai nostri ricordi.

A tutela della privacy dei propri utenti, Memory Dome - l'azienda italiana che ha progettato il sito - sta implementando procedure per entrare a far parte, entro settembre 2010,

di OIX (Open Identity Exchange), la piattaforma di certificazione dell'identità on line che vede tra i suoi consorziati anche Google e PayPal. Sul My Memory Home, infatti, non è consentita la navigazione anonima: per farne parte gli utenti devono necessariamente autenticarsi attraverso un documento di identità.

E nella direzione di un ampliamento delle potenzialità comunicative del network va anche la creazione della chat dedicata, che consentirà agli utenti di dialogare "one to one" e all'interno di chat room collettive.

Migliora inoltre il sistema di archiviazione: ogni "contenuto-ricordo" caricato, in

qualsiasi formato, verrà convertito in automatico in pdf e reso consultabile, con la possibilità di condividere ogni file anche con altri utenti, naturalmente solo se l'autore lo renderà disponibile.

Memory Dome, azienda italiana di content provider ed editor cross mediale, è impegnata in progetti di ricerca e sviluppo di nuove forme di comunicazione integrata, che esaltino il valore artistico ricercato anche nelle più semplici emozioni, gesti, espressioni della vita quotidiana.

Ha lanciato a marzo il suo network emozionale My Memory Home, un sistema evoluto di archiviazione documentale, che consente di operare con file di qualsiasi formato. Nella prima fase di lancio, Memory Dome ha messo a disposizione anche un account gratuito di 500 megabyte.

GIORGIO COLOMBA

Focus
L' "hub" degli affari per cercare opportunità

ILARIA FUSCO

Non vuole saperne di essere definito "social network", e neanche "motore di ricerca-lavoro": www.h2biz.eu ambisce ad essere un portale che mette in comunicazione imprenditori, aziende, professionisti, manager ed istituzioni, rivoluzionando le ordinarie metodologie del fare business. «È un business in sé che offre una vetrina virtuale, dove è possibile trovare operatori esperti in una vastissima gamma di settori e creare relazioni commerciali», dice il fondatore, l'imprenditore partenopeo Luigi De Falco. «Siamo nati meno di due anni fa e abbiamo già 492.000 iscritti e 1.628 clienti Premium che si avvalgono dei servizi offerti dal portale per potenziare la propria rete di affari».

L'iscrizione è gratuita e permette al cliente di rendere visibili le proprie competenze, i propri prodotti, gli eventi relativi alla propria attività e scambiare informazioni e documenti in vista della creazione di nuove opportunità commerciali. «Tutti gli utenti (anche in modalità Free - spiega De Falco - sono "in vetrina" per i visitatori e possono scegliere se diventare clienti Premium, in modo da usufruire di tutti i servizi accessori (telemarketing, gestione mail, numero verde, gestione network ecc.), oppure acquistarli singolarmente secondo le proprie esigenze».

L'ultima trovata è la creazione del "Gruppo Esperti Risponde": un team di 19 professionisti con esperienza decennale in svariati settori, che offre gratuitamente la propria



Zoom

Wind, nuovo data center per la clientela business

Wind apre un nuovo Data Center a Tor Cervara, vicino Roma, per la clientela del mondo business. Il nuovo Data Center permetterà l'erogazione dei servizi di Housing, Hosting e Business Continuity con le caratteristiche che all'avanguardia. Inoltre, grazie all'impiego delle tecnologie di virtualizzazione, consentirà la realizzazione delle soluzioni "su misura" in modo flessibile, ottimizzando la spesa del cliente.

Tra le caratteristiche più importanti, vi è il risparmio energetico. Oltre a prevedere anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico con circa 160 pannelli su una superficie di circa 2000 metri quadrati.

«Il nuovo Data Center ha comportato investimenti per circa 10 milioni di euro. Wind ha l'obiettivo di raggiungere un elevato standard di affidabilità e di qualità dell'investimento», spiega Pierpaolo Festino, Direttore della Business Unit Corporate di Wind, «e un sito geograficamente adeguato, che offre le migliori opzioni di collegamento con le nostre reti. Le aziende possono usufruire di servizi hardware o software da remoto, accedendo al Data Center dalla loro sede e utilizzandolo come se fosse proprio. Wind

conclude Festino - prevede di aprire, tra il 2011 e il 2012, una nuova Server Farm nell'area di Milano».

Dal mondo

Ridley Scott lancia il "Life in a Day"
Da YouTube frammenti di vita on line

(Robin Hood, Gladiator, Black Hawk Down) con la sua casa di produzione Scott Free Productions. Le registrazioni che entreranno a far parte della pellicola finale permettront ai registi di avere fra gli identori dei vari contributi assisteranno all'antiprima mondiale del film al Sundance Film Festival 2011.

"Life in a Day" è l'ultima di una serie

di iniziative di YouTube volte a ampliare gli orizzonti della musica, dell'arte e della cultura. La YouTube Symphony Orchestra è la nuova collaborazione tra YouTube e la Guggenheim sono esempi di convergenza tra video online e arti tradizionali. Life in a Day porta questo impegno anche in campo cinematografico.

Kevin Macdonald ha affermato:



"Life in a Day è una capsula temporale che permetterà alle generazioni future di scoprire come si vive il 24 luglio 2010. Si tratta di un esperimento unico di social film making: quale modo migliore per raccogliere una serie infinita di registrazioni se non coinvolgere community online?".

(Lor. Bru)

GIORGIO COLOMBA